



Officine Gorilla è un collettivo teatrale costituitosi nel 2016 per realizzare spettacoli di **drammaturgia contemporanea inedita**.

Il nucleo originale del collettivo è costituito da Luca Zilovich autore e regista, Michele Puleio, Martina Tinnirello e Giulia Trivero, attore e attrici. Per la realizzazione della prima produzione del collettivo si sono poi aggiunte le attrici Erica Landolfi e Maria Rita Lo Destro.

Nel 2016 debutta con lo spettacolo “**Love Date – Not a love story**”, finalista al concorso *Attori sul cassetto, Attori sul comò* del teatro Lo Spazio di Roma e al *Premio Laura Casadonte 2016* di Crotone. Lo spettacolo viene inoltre selezionato al *Poverarte Festival 2017* di Bologna e all’ *HereX Festival* di Torino.

Nel 2018 debutta al Teatro Sociale di Valenza la seconda produzione di drammaturgia originale del collettivo, “**Riportami là dove mi sono perso**”, spettacolo finalista all’ *Arezzo Crowd Festival*, selezionato per il *Nolo Fringe Festival* di Milano 2019, *Catania Off Fringe Festival 2022* *Fabbricanti di mondi Festival* (Milano).

Nel 2020 vede la luce la terza produzione della compagnia: **Blasé**. Dopo il debutto, avvenuto a gennaio 2020, e il conseguente stop dovuto all’emergenza covid19, lo spettacolo riprende la sua tournée e viene selezionato per il *Milano Off Fringe Festival 2023* e per il *Catania Off Fringe Festival 2023*.

A settembre 2022 lo spettacolo si aggiudica il *Premio Castello 2022* come miglior spettacolo.

Accanto all'attività di produzione teatrale, Officine Gorilla svolge anche un' importante attività laboratoriale e di formazione. Nel 2017 realizzano "*INCIDENTI: metodologie per un incontro scenico*". Nella primavera del 2017 il collettivo viene selezionato dal Derthona Lab per il programma di tutoraggio alle nuove imprese: da gennaio 2018 il collettivo conduce il laboratorio di teatro semestrale "*SOGNATORI*" a Tortona, destinato a giovani tra i 14 e i 25 anni.

Infine, a tra febbraio e marzo 2019, vedono la luce "*S.MA.C.K.*", il nuovo laboratorio teatrale sulla drammaturgia contemporanea, e "*M.d.P. – Macchina da Presa VS Movimenti da Palcoscenico*", percorso intensivo pratico di ricerca su analogie e differenze fra cinema e teatro.

I laboratori sono ispirati agli spettacoli che vengono messi in scena; il laboratorio non è quindi solo un momento di formazione, ma anche di incontro tra pubblico e attore, in cui entrambi sono sullo stesso piano: quello della creazione artistica.

Il desiderio del collettivo è quello di creare un'impresa culturale, che lavori in sinergia col territorio che la ospita e che preveda progetti artistici con una ricaduta sociale sulla collettività. A tal proposito, nel 2018, in collaborazione con il Teatro sociale di Valenza, "L'istituto di pratiche teatrali per la cura della persona" diretto da Gabriele Vacis, il collettivo realizza il laboratorio di scrittura e teatro che coinvolge i ragazzi migranti della cooperativa Kaizen. Nasce così lo studio "Essere Umani", presentato il 4 giugno dello stesso anno al Teatro Carignano di Torino.

Nel 2018, inoltre, il collettivo avvia un'intensa collaborazione con il Teatro della Juta e con l'Associazione Commedia Community, affiancando il teatro della direzione artistica delle stagioni teatrali (facente parte del circuito Piemonte dal Vivo) dal 2018 ad oggi e co-producendo il terzo spettacolo di drammaturgia contemporanea: *Blasé*.

POETICA E LAVORO DEL COLLETTIVO

Fin dall'inizio abbiamo scelto di essere autori dei nostri testi e questo è stato ed è il nostro punto di forza e di unione. I testi nascono dagli input del dramaturg, ma si sviluppano in sala prove, grazie a un costante lavoro di improvvisazione.

Pensiamo a un teatro fortemente legato alla collettività, come una finestra da cui lo spettatore possa affacciarsi e riconoscere il paesaggio che si trova davanti.

Non dipingiamo paesaggi, certo, ma raccontiamo storie attraverso un teatro che amichevolmente chiamiamo "meticcio", per la facilità con cui si lascia contaminare dalla danza, dal teatro di figura, dall'animazione, dalla musica, ma anche da ciò che ci sta intorno, dalle chiacchiere al bar, dai discorsi fra amici, dalle notizie sui giornali, dalle mode dei teenager e dalle tradizioni dei nostri nonni.

Per noi, la relazione è la protagonista assoluta della scena, soprattutto per quanto riguarda la recitazione, nella quale ricerchiamo una modalità che abbia come focus la concretezza e il rapporto con l'altro, sia esso attore o pubblico.

Questa idea si realizza negli Events (termine preso in prestito da Merce Cunningham) ossia performances, tratte dal repertorio o create ex novo, arrangiate appositamente per occasioni e luoghi sempre differenti.

Da qui nascono tutti i nostri progetti di Teatro OFF: Jukebox Teatrale (teatro à la carte), Passaggi a Teatro (monologhi in macchina) e THELIVERY (consegne teatrali a domicilio).